



Oggi all'università saranno presenti i maggiori esperti e docenti italiani in materia

Il circolo Rotary promuove un dibattito tra le religioni

Marco Branca

Il circolo Rotary International metterà oggi a confronto a Campobasso i maggiori esperti di religione italiani, nell'ambito dell'anno rotariano 2005-2006.

Il Forum, organizzato dal 2090° distretto del Rotary, si terrà presso l'aula magna dell'università degli studi di via De Sanctis e sarà incentrato sul tema "Orizzonti del Sacro-Tradizioni religiose d'occidente e d'oriente". L'iniziativa aprirà i battenti con il saluto ufficiale del Governatore del Distretto, Antonio Guarino, e del presidente del Club di Campobasso, Mario Ciolfi. Non mancherà all'avvenimento il Magnifico Rettore dell'università Giovanni Cannata. Tra gli oratori, Antonio Pieretti, professore ordinario di "filosofia del linguaggio" presso la facoltà di Lettere di Perugia.

Inoltre, tanti esperti di studi religiosi, a partire da Gianmaria Zamagni, esperto in materia e ricercatore presso la Fondazione per gli studi religiosi Giovanni XXXIII di Bologna.

Verrà data voce anche alla religione ebraica, attraverso l'esposizione di Marco Morselli,

docente di filosofia ebraica dell'università giudaica di Roma e al mondo arabo, con Amina Crisci, docente di sinologia presso l'ateneo padovano.

Poi spazio alla docenza universitaria con gli interventi di Bernardo Razzotti, preside della facoltà di lingue e letterature straniere, e di Onorato Bucci, docente presso l'università di Siena delle istituzioni di diritto romano.

Nonostante i tanti relatori di provenienza extra-regionale, l'iniziativa ha avuto il forte impulso dell'ateneo campobassano. Al termine delle relazioni, si aprirà un dibattito finale, il momento forse più atteso, che vedrà la partecipazione straordinaria di Padre Vincenzo Colli. Il nome è noto a tanti poiché stiamo parlando del Custode del Sacro Convento di San Francesco ad Assisi, un uomo di pace tra uomini di pace, che tra l'altro aprì le porte del convento ad Alexander Dubcek. Quel giorno, lo salutò in questo modo: "la ringrazio di essere venuto qui, la ringrazio per quello che ha fatto diversi anni fa e di essere anche lei un francescano, cioè un uomo di pace".

Biglietto da visita unico per un evento che lo è altrettanto.